

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

Gli elementi che determinano la valutazione sono relativi:

- all'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze ;
- agli aspetti affettivi e di relazione (impegno, partecipazione, autonomia...);
- agli aspetti del comportamento (cfr. griglia di valutazione per il voto di condotta).

Nella valutazione formativa il singolo docente attribuisce un numero congruo di voti ottenuti attraverso l'impiego di opportune griglie di misurazione disciplinare; nella valutazione sommativa intermedia e finale egli valuterà anche impegno, partecipazione, autonomia. Pertanto le proposte di voto presentate da ciascun docente durante gli scrutini non scaturiscono da una semplice media, ma devono tenere in considerazione:

1. la situazione di partenza del singolo alunno, rilevata all'inizio dell'anno scolastico;
2. il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento specificati nel piano di lavoro;
3. il grado di impegno, l'interesse, la frequenza, la partecipazione, sia nel lavoro scolastico ordinario sia negli eventuali interventi di recupero;
4. il curriculum di studi dell'alunno (crediti, debiti, interventi di sostegno e recupero).

Per fornire un punto di riferimento comune e rendere così omogenee le valutazioni scaturite dal giudizio dei singoli insegnanti, il Collegio dei Docenti ha elaborato la seguente tabella che descrive in maniera univoca gli esiti scolastici corrispondenti ai voti tradizionalmente espressi in scala decimale.

10 RENDIMENTO OTTIMO Dimostra di saper affrontare un qualsiasi tema proposto in maniera completa, applica efficacemente le conoscenze nei vari ambiti, opera approfondimenti personali offrendo spunti innovativi; utilizza linguaggi settoriali e registri linguistici appropriati con stile personale e creativo.

9 RENDIMENTO DISTINTO Dimostra di saper affrontare un qualsiasi tema proposto in maniera completa, approfondisce e coordina i concetti trattati, li sviluppa con ampiezza e si esprime con correttezza formale, proprietà lessicale, efficacia comunicativa.

8 RENDIMENTO BUONO Dimostra di possedere conoscenze approfondite; procede con sicurezza, senza errori concettuali, con chiarezza argomentativa, sostanziale correttezza formale ed espressiva.

7 RENDIMENTO DISCRETO Dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni pur commettendo qualche errore non determinante; si esprime in modo corretto e lineare.

6 RENDIMENTO SUFFICIENTE Dimostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi in termini di conoscenze e di saperli applicare anche se con errori non pregiudizievoli sia di contenuto che di forma.

5 RENDIMENTO INSUFFICIENTE Dimostra l'acquisizione parziale degli obiettivi minimi indispensabili, con limitate capacità di applicazione; la comunicazione è incerta.

4 RENDIMENTO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Le acquisizioni appaiono frammentarie con conseguenti difficoltà nelle connessioni, nelle procedure applicative e nella comunicazione.

3 RENDIMENTO DEL TUTTO INSUFFICIENTE Il carattere frammentario delle rare acquisizioni, la mancanza di connessioni, i numerosi errori nell'applicazione dimostrano l'inconsistenza della preparazione e rendono precaria la comunicazione.

2 RENDIMENTO QUASI NULLO L'altissima percentuale di risposte fallite o assenti dimostra la mancanza di qualsiasi strumento concettuale ed espressivo.

1 RENDIMENTO NULLO Le risposte totalmente assenti dimostrano la mancanza di qualsiasi strumento concettuale ed espressivo.

In forza del regime di autonomia delle istituzioni scolastiche, la valutazione del primo trimestre (scrutinio intermedio di gennaio) è espressa con un voto unico per ogni disciplina, esattamente come avviene per la valutazione di fine pentamestre (scrutinio finale giugno).